Anno XLVI - N. 91

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15.
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Domenica 31 marzo 1912

La Camera dei deputati ha preso le vacanze

Le informazioni dell'on. Sacchi sul disastro di Melzo

Per frenare le lotterie e le tombole

ROMA, 30. — Pres. Marcora.

La seduta comincia alle 14.5.

Si approva il disegno di legge per la sospensione delle autorizzazioni di tombole e lotterie nazionali.

Pensioni privilegiate

Si discute il disegno di legge sulle pensioni privilegiate di guerra ai militari della truppa del regio esercito e marina ed alle loro famiglie.

BELTRAME plaude al concetto della legge. Chiede che almeno siano esonerate dall'imposta di ricchezza mobile e dalle tasse di bollo e registro.

Chiede pure che sia semplificata la procedura per l'assegnazione e pel pagamento delle pensioni.

TEDESCO, ministro del Tesoro, nota che non è possibile di quanto si è fatto con questa legge.

Assicura del resto che nell'applicazione della legge si procederà colla più larga equità.

Sono approvati i quattro articoli della legge.

Per l'erbatico in 3 prov. Venete

Si approva senza discussione il disegno di legge sulla proroga del termine fissato dall'art. 7, primo comma della legge 2 aprile 1882 n. 698 sull'affrancazione delle servitù di erbatico e pascolo delle provincie di Vicenza, Belluno e Udine.

Si approva senza discussione il disegno di legge sulla riduzione temporanea della tassa straordinaria massima sulle eccedenze di circolazione dei biglietti degli istituti di emissione.

Le opere di bonifica

Si discute il disegno di legge sui provvedimenti per agevolare l'esecuzione delle opere di bonifica di prima categoria.

ROMANIN-JACUR, relatore, propone il seguente ordine del giorno: «La Camera nel supremo interesse della igiene, dello sviluppo agricolo, dell'utile rendimento del grave onere assunto dal paese, fa voti che il ministro dei lavori pubblici affretti efficacemente lo studio e l'esecuzione delle opere di bonifica da compiersi a cura dello Stato».

TEDESCO, ministro del lavoro, accetta. L'ordine del giorno viene approvato.

Si approvano i sette articoli della legge.

Il bilancio dell'agricoltura

Si riprende la discussione del bilancio del Ministero dell'agricoltura, industria e commercio.

Il relatore si associa alle dichiarazioni fatte dal ministro circa la pesca e la caccia.

Parlando dell'industria e del commercio rileva che le istituzioni relative sono presentemente in un periodo di trasformazione.

Anche la questione del rimboschimento è sopratutto di vigilanza e conviene di tenere distinta l'opera di incoraggiamento e d'integrazione dello stato dall'azione prettamente industriale che gli è assegnata dalla nuova legge del demanio forestale.

Circa le assicurazioni locali si compiace dell'interessamento di uomini di ogni partito del grave problema.

Riconosce egli pure associandosi, all'on. Pantano che l'emigrazione è una grande forza economica per l'Italia.

NITTI, ministro, dichiara all'onor. Ciccotti che di concerto col ministro Sacchi ha disposto gli studi per una riforma della legge sulla Basilicata.

Assicura l'on. Galimberti che sarà pure studiata una riforma dell'ordinamento delle funzioni delle Camere di Commercio.

Promette agli onor. Cabrini e Bonomi che predisporrà gli elementi tecnici necessari allo studio del problema relativo al graduale passaggio dalla previdenza liberale alle assicurazioni obbligatorie. Accetta come raccomandazione tutti gli ordini del giorno eccettuato quello dell'on. Toscanelli.

Tutti gli ordini del giorno sono ritirati. Indi si passa alla discussione dei capitoli.

Sono approvati tutti gli articoli e il progetto complessivo.

Si approvano a scrutinio segreto i progetti discussi ieri ed oggi.

BACCELLI Alfredo presenta la relazione sul disegno di legge sulla cittadinanza.

ROSSI Luigi presenta la relazione sul disegno di legge per la istituzione di uffici internazionali di collocamento.

Proroga dei lavori parlamentari

CARCANO. — Poichè per fare buon cammino qualche sosta è utile, propone che oggi si chiuda il periodo dei lavori parlamentari di quest'anno. Esso sarà ricordato e per i provvedimenti che abbiamo approvati e per gli altri che si trovano in istato di relazione; ma più per le solenni dimostrazioni per le quali più chiaro apparve come il parlamento sia interprete fedele del sentimento e della volontà della nazione.

La nazione dà ogni giorno le maggiori prove della più serena abnegazione e del più fermo proposito di vincere qualsiasi ostacolo, tutta concorde nello intento che l'Italia sia pari alla sua missione.

Noi, continua l'oratore, non possiamo separarci senza rinnovare a chi si degnamente personifica la nazione la espressione del sentimento e del voto che il 14 marzo il popolo italiano e le sue rappresentanze hanno in modo così splendido manifestato (*vive approvaz.*). Non possiamo separarci senza rinnovare i più entusiastici e più fervidi auguri di continuate vittorie dell'esercito e dell'armata. (*Vivissimi generali applausi*). Manda un saluto ai colleghi e in particolare al presidente del consiglio on. Giolitti e al presidente della Camera on. Marcora. (*Applausi generali*).

GIOLITTI. A nome anche dei colleghi ringrazia l'on. Carcano delle sue affettuose parole. Lo ringrazia specialmente per la sua encomiabile chiusa dei nostri lavori.

PRESIDENTE sorge in piedi, i ministri e i deputati si alzano. Ringrazia l'oramai vecchio amico e commilitone Carcano per gli affettuosi saluti rivolti in questa circostanza che ricambia di cuore.

Dice di sentirsi orgoglioso di aver diretto questo periodo del nostro lavoro parlamentare, lavoro denso ma fecondo per la mole dell'opera legislativa compiuta. Rinnova i ringraziamenti all'on. Carcano e i sentimenti di tutti i presenti d'affetto verso i Sovrani. (*Vivi applausi*).

Rinnova l'augurio al popolo italiano che sia mantenuta ferma in tutti la costanza dei propositi. (*Applausi vivissimi*). Ed in questo chiede la cooperazione della stampa illuminata alla quale manda pure un cordiale saluto. (*Vivissimi applausi dalla tribuna della stampa e grida: Si! Si!*) Pone a partito la proposta dell'on. Carcano.

La proposta viene approvata.

La seduta termina alle 19.15.

SENATO DEL REGNO

Le informazioni del Min. Sacchi sul disastro di Melzo

ROMA, 30. — Presidente Manfredi. Prestano giuramento Barinetti e Rolando Ricci.

Si discute e si approva il bilancio dei lavori pubblici.

De Cesare prega il ministro a dare, se può, maggiori notizie sul grave disastro ferroviario avvenuto presso Milano e nel quale si sarebbero lamentati dei morti e molti feriti, nonchè ai rilevanti danni secondo quanto è accennato in un laconico telegramma dell'*Agenzia Stefani*.

Sacchi, ministro dei lavori pubblici. Pur troppo non può comunicare notizie più rassicuranti di quelle note. Il disastro si è verificato per lo scontro del treno di lusso Vienna-Nizza con un treno merci che impegnava il binario di corsa. Sono morti il macchinista ed il fuochista del treno di lusso; sono rimasti feriti, non però gravemente, un viaggiatore e sette agenti del personale di scorta del treno di lusso. Vi sono stati altresì danni al materiale gravissimi.

Le cause del disastro, come è naturale, non sono ancora accertate. Nota che in questi casi sorge quasi sempre il dubbio, se il segnale non sia stato fatto o non stato veduto. Nel caso attuale il treno merci doveva sgombrare il binario di corsa. Sembra che la stazione di Melzo abbia dimenticato di dare il segnale di via impedita al treno di lusso, ma non è escluso che questo segnale sia stato dato e che il macchinista non l'abbia veduto.

Dal luogo del disastro sono fuggiti l'applicato dirigente il servizio e il deviatore.

Per i treni sopraggiunti si è effettuato il trasbordo. Aggiunge che ha ordinata e si sta compiendo una severa inchiesta sulle cause e sulla responsabilità.

Manda un mesto saluto agli agenti ferroviari che rimasero vittime del servizio mostrando come anche questo personale si trova sempre esposto ai maggiori pericoli. Quando avrà notizie più dettagliate non mancherà di comunicarle al Senato.

De Cesare ringrazia.

Si approva, senza discussione, il bilancio degli esteri.

Sulla continuazione dei lavori

Presidente. Essendo esaurita la discussione dei disegni di legge, interroga la commissione di finanza per sapere se ha da presentare delle relazioni.

Blaserna dichiara che la commissione ha presentate tutte le relazioni.

Tedesco propone che il Senato discuta e voti sui disegni di legge più urgenti prima di prendere le vacanze.

Blaserna dichiara d'esser disposto per domattina alle dieci di convocare la commissione di finanza e coglie questa occasione per pregare il ministro del tesoro d'intervenire in seno alla commissione per accordarsi con essa intorno ai progetti di legge che presentino vero carattere urgente.

TEDESCO è agli ordini della commissione di finanza.

Pres. pone ai voti la proposta del o. Blaserna. E' approvata.

Levasi la seduta alle ore 16.30.

Lunedì seduta alle 15.

La squadra pesante austro-ungarica va a Patrasso

VIENNA, 30. — La *Politische Correspondenz* ha da Pola: La divisione pesante della squadra comandata dal contrammiraglio conte Lanjus è partita il 17 corrente da Pola per un viaggio di crociera nell'Jonio che durerà sei settimane. Essa visiterà innanzi tutto i porti di Patrasso e Corinto. Questa divisione è composta delle navi da guerra *Arciduca Francesco Ferdinando*, *Radetzky* e *Zrinyi* e di due controtorpediniere.

La guerra con la Turchia

Notizie dei nostri prigionieri

TRIPOLI, 29. — (ore 23.30). — Ufficiale. — *La situazione è invariata a Tripoli e ad Homs. Più accurate informazioni, assunte intorno ai nostri prigionieri nel campo nemico, confermano che questi oltre la missione di San Filippo sono 5 e cioè il caporale Gargano Beniamino, il trombettière Comparini Giuseppe, i soldati Proserpio Paolo, Buffi Antonio tutti del 93 fanteria scomparsi nel combattimento del sei novembre 1911 e il soldato Corini Nicola dei lancieri Firenze scomparso il dodici gennaio 1912. Un sesto sarebbe morto di tifo.*

Questi prigionieri, insieme con i tre ascari eritrei sarebbero stati trasferiti da Garian ove le condizioni sanitarie sono pessime a Jeffren.

Un attacco a Tobruk

TOBRUK, 29. — Ufficiale. — *Oggi il nemico ha pronunciato un attacco contro i lavoratori al nuovo forte. Venne respinto dopo un'ora di fuoco con perdite da parte nostra d'un soldato leggermente ferito. Una carovana di circa 40 camelli che passava entro il raggio delle nostre opere è stata danneggiata e dispersa a colpi di cannone.*

A Bengasi e a Derna

BENGASI, 29. — Ufficiale. — *Nessuna novità.*

DERNA, 29. — Ufficiale. — *Ritornati i piroscafi hanno ripreso lo scarico. Nessuna novità.*

Un saluto cordiale al Duca degli Abruzzi della popolazione di Bari

BARI, 29, notte. — Il duca degli Abruzzi, sbarcato a Brindisi, è stato stasera di passaggio dalla nostra stazione ferroviaria diretto a Napoli. Il duca che occupava una vettura di I.a classe, è stato riconosciuto da numerosi cittadini che si trovavano alla stazione che gli hanno improvvisato una entusiastica calorosa dimostrazione, durata fino alla partenza del treno.

Le mine subacque a Salonicco

VIENNA, 30. — La *Mittags-Zeitung* ha in data di Salonicco, che ingegneri d'una società di Amburgo stanno immergendo mine subacquee nel porto di Salonicco: le navi mercantili devono essere guidate da piloti. Un piroscafo belga che non aveva voluto servirsi del pilota fu fermato con tiri di artiglieria.

L'incubo delle navi italiane

COSTANTINOPOLI, 30. — L'ufficio stampa smentisce la notizia della comparsa di navi italiane nelle acque di Mitilene.

Si dice che si prepara lo sgombero della grande fabbrica dello Stato di polvere a Zeitaburun sulla costa del Mar di Marmara, a 15 chilometri da Costantinopoli.

L'inaugurazione della nuova Camera turca

COSTANTINOPOLI, 30. — Il Sultano inaugurerà la nuova Camera il 18 aprile, entro cioè 3 mesi dallo scioglimento della Camera precedente, come stabiliva il decreto di scioglimento. Il sultano pronuncierà allora il discorso dal trono; tuttavia, siccome le elezioni saranno appena terminate, così non vi sarà a Costantinopoli un numero sufficiente di deputati per formare il numero legale e la sessione non si potrà in realtà incominciare che poco più tardi.

SALONICCO, 29. — Si ha da Halli che il ministro dell'interno fu eletto deputato di Gumolina nel vilaiet Adrianopoli.

Italiani e turchi acquistano cavalli in Ungheria

VIENNA, 30. — La *Militärische Correspondenz* reca: In Ungheria si trovano non troppo distanti l'una dal l'altra due compagnie di nemici, una italiana ed una turca, cioè una commissione militare italiana ed una turca, incaricate di fare incetta di cavalli per i rispettivi eserciti. Quella italiana si trova a Szabatka, è composta di tre ufficiali, e finora ha comperato più di 500 cavalli pagandoli da 600 a 800 corone l'uno; quella turca si trova a Temesvar.

I ringraziamenti dei Reali d'Italia al Comune di Vienna

VIENNA, 30. — Nella seduta di ieri del Consiglio comunale il borgomastro lesse uno scritto dell'ambasciatore italiano nel quale questi esprimeva i ringraziamenti della coppia reale italiana per le felicitazioni della città di Vienna per lo scampato pericolo nell'attentato.

I miracoli della madonna di Ronciglione?

ROMA, 30. — Il *Messaggero* ha da Ronciglione: Ieri sera alcune persone dissero di avere veduto nella Chiesa collegiale l'immagine della Concezione aprire e chiudere gli occhi. La gente accorse numerosa: chi vide un atto, chi un altro dell'immagine stessa e tutti nella più grande esaltazione accorsero al campanile e dalle 23 suonarono a gloria fino alle prime ore del mattino.

Tra gli altri accorsi si portò a stento, aiutato dai suoi un tale Cuassino Epinaco che in seguito ad un infortunio si trovava da vari anni paralitico e contusionato, nel più misero stato: e domandò come aveva domandato altre volte, grazie all'immagine miracolosa; questa volta sembra sia stato esaudito in quanto che gettate le gruccie egli corse per il paese tra la popolazione acclamante preceduta dal concerto. La popolazione si astiene dal lavoro in segno di festa.

LA CHIUSURA DEL CONVEGNO DELLA MATERNITA'

ROMA, 30. — Il convegno della cassa di maternità si è chiuso dopo avere discusso di varii argomenti con un applaudito discorso dell'on. Raineri.

La statua di Francesco Ferruccio a Gavinana — Il re nello studio di Gallori

ROMA, 30. — Stamane alle ore 9 il re si è recato nello studio dello scultore comm. Gallori nella fonderia Bastianelli a San Michele, per vedere la statua equestre di Francesco Ferruccio che il Gallori sta eseguendo e che sorgerà a Gavinana. Il Re ha ammirato il cospicuo lavoro ed ha complimentato assai l'illustre autore, aggiungendo che sperava di poter vedere il bronzo a posto se gli sarà possibile di aderire all'invito del comitato e presenziarne l'inaugurazione.

LA CRISI DELLE MINIERE

Il disastro che si viene delineando

LONDRA, 30. — Il capo dei minatori d'Eartshors dichiarò oggi che la ripresa del lavoro significava non una capitolazione, ma una colossale conquista. Attendendo la ripresa del lavoro gli effetti dello sciopero si fanno sempre sentire. Il Municipio di Manchester annunzia che sospenderà la distribuzione dell'energia elettrica agli industriali da giovedì sera a mercoledì mattina per economizzare la provvista di carbone che si esaurirebbe in tre settimane. Le compagnie ferroviarie annunziano che non vi saranno treni a prezzo ridotto come abitualmente per le vacanze pasquali. Le feste di Pasqua si trovano così disorganizzate. La grande stazione di Cannon Street rimarrà chiusa tutte le domeniche fino alla ripresa del lavoro.

I deputati laburisti Iohnson e Hancock che eransi recati ad esortare i minatori a riprendere il lavoro si ammalarono sfiniti dalle fatiche sopportate durante il periodo dello sciopero.

Ad Ablachpool si abbatterono le quercie più volte centenarie per fare legna da ardere. Si fa un attivo commercio di torba. I commercianti di carbone cook trascorrono la notte attorno alle ufficine del gas attendendo il loro turno per rifornirsi.

Tutto fa ritenere che i minatori riprenderanno gradatamente il lavoro, ascoltando i consigli dei loro capi e dei deputati socialisti.

Un altro intoppo!

LONDRA, 30. — La *Morning Post* annunzia che la federazione degli operai della superficie mineraria ha pubblicato un manifesto nel quale tutti dichiarano che non vi deve essere nessuna ripresa di lavoro per nessuna sezione, fino a che le domande degli operai della superficie non saranno state accolte. La federazione consiglia i suoi membri di rimanere fermi e di stare lontani dalle miniere e di continuare la lotta fino a che i proprietari non avranno accordato le concessioni chieste.

Sciopero dei minatori in America

CLEVELAND (Ohio) 30. — Il sindacato generale ha dato ordine di astenersi dal lavoro a datare dal primo aprile a tutti i minatori di antracite.

CLEVELAND, (Ohio) 30. — Gli operai delle miniere di bitume volendo evitare la proclamazione dello sciopero, riducono le loro richieste, reclamando ora soltanto 5 centesimi per tonnellata. I proprietari stanno esaminando le domande e la soluzione del conflitto sembra prossima.

La polizia francese continua l'inseguimento degli assassini di Chantilly

PARIGI, 30. — L'*Excelsior* dice che ieri sera verso le sette Jouin sottocapo della polizia è partito in una automobile di servizio accompagnato dall'ispettore centrale Colmas e da quattro ispettori. Alle prime ora del mattino egli non aveva ancora fatto ritorno.

PARIGI, 30. — Il *Petit Parisien* dice di avere raccolto informazioni interessanti su Rodriguez e Beloni, assai prima dell'attentato di via Ordoner. I due feroci libertarii si conoscevano. Essi avevano tentato di saccheggiare una portineria di Via Lazaire. Due perquisizioni presso di loro fecero rinvenire documenti anarchici.

PARIGI, 30. — La polizia ha arrestato tale Scudi accusato d'aver partecipato al recente attentato di Chantilly.

Come i protettori della Persia si liberano dai loro nemici

TEHERAN, 30. — La Gran Bretagna e la Russia hanno invitato nuovamente Salar El Dauleh a consegnare le provincie da lui occupate e di sgomberare dalla Persia. In mancanza di ciò Salar non potrebbe più contare su di una pensione e neppure sulla protezione delle due potenze le quali l'avvertirono che la Persia avendo ora denaro invia contro di lui forze considerevoli.

Come fu risolta la crisi del Ministero ungherese

BUDAPEST, 30. — L'Agenzia Ufficiale ha da Vienna: Il presidente dei mistri conte Khuen-Hederwary è stato ricevuto stamane alle 11 in udienza a Schönbrunn. Nell'udienza fu risolta la crisi; il conte Khuen fu incaricato nuovamente della composizione del gabinetto.

Nel giornale ufficiale di domani compariranno il rescritto imperiale sulla nomina del conte Khuen-Hedervary e un rescritto nel quale saranno spiegate le necessità della rapida decisione del consiglio dei ministri di ieri.

In previsione di nuovi combattimenti nel Messico eternamente agitato

NEW YORK, 30. — Le voci che una compagnia di navigazione avrebbe ricevuto ordine di tener pronte tutte le sue navi per trasportare truppe americane alla frontiera messicana hanno causato una viva commozione. Le voci sono state poi smentite dalla compagnia stessa. Tuttavia un migliaio degli antichi fucili da guerra dell'esercito americano sono stati spediti ieri al Messico per gli americani di Messico, perchè possano difendersi. Il presidente Madero non fa difficoltà ed ha sospeso tutti i dazii doganali sulla spedizione di armi inviate dalle altre nazioni ai loro sudditi per proteggersi.

Un giornalista derubato in treno del portafogli con 12 mila lire

CETTE, 30. — Il signor Max Adrian, direttore del *Berliner Tageblatt* il quale ritornava da Barcellona è stato derubato in treno del suo portafoglio, contenente 12 mila franchi. Adrian non ha potuto dare alcuna indicazione sul borsaiuolo.

L'arresto d'un altra spione in Inghilterra

LONDRA, 30. — Un marinaio inglese di origine tedesca sospettato di spionaggio e che era stato tempo fa arrestato nelle acque norvegesi è stato rinviato alla marina britannica. Il fatto non avrà seguito. Uno stesso parente del tedesco ha lasciato l'Inghilterra il giorno in cui il marinaio è stato arrestato.

IL DISASTRO DI IERI ALLA STAZIONE DI MELZO

Due morti e sette feriti

Le prime notizie giunte a Milano

MILANO, 30. — (ore 9.30). — Stamane si sparse a Milano la voce che il treno di lusso Vienna-Nizza diretto a Milano, ove doveva arrivare alle ore 4, giunto a pochi metri dalla stazione di Melzo deviò. Alcuni vagoni si sono rovesciati dalla scarpata.

Secondo le prime notizie il treno di lusso sarebbe entrato nel binario su cui si trovava fermo un treno merci partito da Milano che appunto attendeva il passaggio del treno Vienna-Nizza, per proseguire sulla linea di Bergamo. Il treno di lusso andò a cozzare contro il treno merci. L'urto fu violentissimo alcuni vagoni del treno di lusso si capovolsero, altri si rovesciarono sulla scarpata. Lo sgomento dei viaggiatori svegliatesi di soprassalto fu enorme.

Secondo notizie pervenute da Melzo vi sarebbero tre morti e numerosi feriti.

Da Melzo vennero urgentemente chiesti soccorsi di sanitari e materiale per lo sgombero della linea. Dalla stazione centrale alle 4.27 partirono su treni di soccorso il capostazione Brigoli, medici dell'ispettorato sanitario, infermieri e manovali con gli attrazzi necessari per lo sgombro della linea.

I pronti soccorsi

MILANO, 30. — (ore 11.50). — Ulteriori notizie circa lo scontro ferroviario fra il treno di lusso Vienna-Nizza col treno merci 5068, recano che le vittime sono il macchinista ed il fuochista del treno di lusso rimasti uccisi, sei agenti ferroviari con viaggiatori feriti non gravemente. Si è proceduto subito all'invio d'un treno di soccorso. Venne immediatamente regolato il servizio dei treni, facendo passare per la via di Usmate i successivi treni di lusso, operando il trasbordo a Melzo pegli altri treni.

Fu iniziata un'inchiesta per stabilire il modo preciso e la responsabilità. Sono sul posto il capo divisione Serani, gli ispettori delle ferrovie Segala e Confalonieri, il capo stazione principali Brigoli, altri funzionari. I danni materiali sono rilevanti. Anche alla stazione centrale di Milano si presero con sollecitudine tutti i provvedimenti necessari. Vi accorsero subito gli ispettori Anguilla e Pasquino e numerosi capi stazione.

Le vittime nel personale — Tutti i viaggiatori incolumi

MILANO, 30. — (ore 12.50). — L'urto fra il treno di lusso col treno merci 5068 mentre questo entrava in deposito alla stazione di Melzo è avvenuto alle 3.50. I due binari di corsa sono rimasti ingombri. Il macchinista ed il fuochista del treno di lusso sono morti. Un viaggiatore e sette agenti del personale viaggiante sono stati feriti non gravemente. Si effettua il trasbordo che durerà fino alla notte.

Gli agenti del personale viaggiante rimasti feriti sono Geratti Domenico, capo conduttore; Buratti Carlo, capo conduttore, Chiesa Guglielmo frenatore, Testa Adolfo frenatore. I seguenti agenti dei Wagons-Lits: Severo Francesco, Ricchebuona Bernardo e Klinger Rodolfo sono stati feriti. Nessuno è grave.

I viaggiatori del treno di lusso Vienna-Nizza, in numero di 33, sono rimasti tutti incolumi. Le cure sono state praticate sul posto e a Milano dai funzionari del servizio sanitario delle ferrovie.

I due poveri morti

ROMA, 30. — Il *Giornale d'Italia* ha da Milano che le due vittime del disastro ferroviario alla stazione di Melzo sono il fuochista ed il macchinista del treno di lusso Benini e Giaiola entrambi veneti.

I particolari recati dai giornali

L'attesa del treno lusso e il suo arrivo repentino

MILANO, 30. — I giornali recano numerosi particolari sul disastro ferroviario avvenuto alla stazione di Melzo.

Pochi minuti prima che dovesse passare per Melzo il treno lusso Pietroburgo-Vienna-Cannes, si trovava dinanzi alla stazione il treno merci 5068, che appena arrivato da Brescia e composto di 38 carri di merci, non potè proseguire subito per Milano onde lasciare libero il passaggio del treno di lusso il cui arrivo era imminente.

Il capo stazione aggiunto d'Ortona diede ordine perchè il merci si ritirasse sul binario morto; ma appena venne iniziata la manovra si udì il fragore del lusso che si avvicinava velocemente. Il d'Artona atterrito si lanciò in mezzo al binario urlando. Il disastro apparve imminente. Pochi minuti di angoscia spaventosa, poi avvenne il terribile cozzo. Il treno di lusso sembra non abbia trovato il disco chiuso tantochè avanzò a tutta velocità spezzando in due il treno merci ed infrangendo tra fragore orribile alcuni vagoni contro un muricciolo laterale.

L'effetto terrificante dell'urto

La locomotiva del treno di lusso rimbalzando indietro infranse il tender ed il carro bagagliaio, poi deviò sul binario vicino e finì per rovesciarsi sulla scarpata schiacciando il macchinista ed il fuochista. Il treno di lusso rimase immerso nel buio ed intorno alla sua vettura letto si vedevano correre spauriti i passeggeri in cerca di soccorso. Nei vagone del treno merci le bestie che vi si trovavano rinchiuse atterrite si dimenavano e mughiavano.

Nella campagna e nei paesi vicini gli abitanti si erano svegliati di soprassalto per il fragore del cozzo che si diffuse nella quiete notturna e accorrevano con torcie e lanterne. Sotto la rossa luce dei fanali si vedevano cumuli informi di ferro e legno di vagoni sparsi fra i binari. I feriti emettevano lamenti.

Intanto dalla stazione furono chiesti soccorsi per telegrafo a Milano, mentre i feriti venivano adagiati nelle 4 vetture letto del treno di lusso rimaste incolumi sul binario.

Ciò che racconta l'on. Foscari che era fra i passeggeri

Tra i passeggeri del treno di lusso rimasti tutti incolumi erano numerosi i tedeschi e fra gli italiani l'on. Foscari ed il direttore della Società di navigazione a vapore di Venezia i quali raccontavano che erano assopiti in dormiveglia, allorchè furono scossi da un brusco movimento come se il treno fosse ad un tratto energicamente frenato. Un istante dopo avvenne lo scontro.

Sotto i vagoni distrutti le rotaie erano divelte, il terreno era sinosso. Tra i rottami le carogne dei cavalli giacevano le une sulle altre componendo un orribile carnamo. Fra le rotaie della locomotiva si scorgevano i due cadaveri sanguinanti del macchinista Gianola, e del fuochista Benini. Prima delle sei giunse il treno di soccorso con cinque vetture nelle quali si trovavano funzionari e medici.

I feriti vennero subito soccorsi e ospitati negli scompartimenti. Verso le ore otto il treno giunse alla stazione centrale, i feriti medicati dalla guardia medica della stazione furono otto. Durante la mattinata fu un affluire continuo di curiosi dai vicini paesi e dalla campagna sul luogo del disastro.

L'opera di sgombero

Venne effettuato il trasbordo dei passeggeri. L'opera di sgombero sarà faticosa data la grande quantità di materiale accumulato sulla linea, ma si spera in giornata di potere aprire un varco fra i rottami e rendere il binario libero. Occorreranno ancora alcuni giorni prima che la linea sia messa nelle condizioni primitive.

Cronaca Provinciale

GIUNTA PROV. AMMINISTRATIVA

(Seduta del 30 marzo 1912).

Affari approvati

Pordenone. — Autorizzazione a stare in giudizio contro il cav. Comelli.

Nimis. — Vendita area di strada abbandonata.

Ravascletto. — Concessione fondo per ampliamento cimitero di Zovello.

Gemona — Insegnamento canto corale e istituzione scuola d'arco.

Tolmezzo. — Aumento stipendi agli impiegati comunali.

S. Maria la Longa. — Regolamento tasse comunali: modifiche.

Campoformido. — Regolamento edilizio.

Sequals. — Modifiche al servizio medico.

Castions — Regolamento tassa cani.

Sesto al Reghena. — Stipendio della levatrice del secondo riparto. Contributo alla commissione provinc. contro l'alcoolismo. Istituzione ufficio metrico temporaneo biennale a Bagnarola.

Paluzza — Sfrutto della sorgente del Fontanone di Timau.

Enemonzo — Vendita legname dei boschi Questorn e Questutta.

Comeglians. — Vendita piante boschi di Povolaro e Fenalis.

Fiume Veneto. — Levatrice: aumento stipendio.

Arta. — Concessione piante per restauro chiesa. id. id. a Rossi Domenico.

Costions — Concessione servitù stradale ai Fratelli Piazza.

Vivaro. — Capitolato medico.

Ravascletto. — Concessione piante a Zanier Giovanni.

Tricesimo — Convenzione coll'Amministrazione ferroviaria per concessione uso piazzale di S. Pelagio.

Sacile — Mutuo L. 58400 pel fabbricato scolastico del capoluogo.

Socchieve. — Utilizzazione bosco Rio Nero.

Pontebba — Affittanza malghe: regolamento comunale.

S. Maria la Longa. — Accettazione prestito L. 27600.

Montereale Cellina. — Vendita terreno.

Dogna. — Concessione piante. Vendita legname.

Raccolana. — Concessione legname ai frazionisti.

Tramonti di Sotto. — Concessione area nel Cimitero di Campone.

Decisioni varie

Udine (Distretto). — Proroga elezioni amministrative a dicembre. Non accoglie la domanda del com. di Campoformido.

Sacile (Distretto). — id. id. Accoglie la domanda del com. di Caneva ed autorizza la proroga.

Caneva. — Tassa esercizio. Accoglie in parte il ricorso dei f.lli Chiaradia.

Premariacco. — Ampliamento cimitero di Firmano: acquisto terreno. Esprime parere favorevole.

Bordano — Forni Avolti — Rigolato — Bilanci 1912. Autorizza la sovraimposta.

Rinvii

Resia. — Assegno combustibile.

Fontanafredda — Lite fra comune e privati.

Ravascletto. — Concessione piante a Piazzotta G. Batta.

Da TOLMEZZO

Furto qualificato arresto e denuncia degli autori - Aspre lagnanze dei Ricevitori Postelegrafici della Provincia

Ci scrivono, 30, (n.):

Ad ora incerta del 28 corr. nella località Campolaro, in quel di Chiusaforte, mediante rottura di un vetro al finestrino della garetta ferroviaria N. 55, costruita in muratura, furono rubate N. 46 torcie a vento del valore di L. 11.50 a danno dell'amministrazione ferroviaria senza che si conoscessero gli autori; se non che alle 21 dello stesso 28 due carabinieri di Chiusaforte osservarono nel torrente Fella una grande ed insolita luce; avvicinatisi constatarono che il chiarore era precisamente prodotto da una torcia a vento tenuta in mano da Majeron Mattia di Giacomo d'anni 16 manuale da Chiusaforte ed era in compagnia certo Zuccaro Araldo fu Michele d'anni 17 del luogo.

Accompagnati in caserma dichiararono che la torcia l'avevano trovata poco prima nel Fella, ma poi confessarono d'aver commesso il furto in unione a certo Zuccaro Goffredo d'anni 12, asserendo che le torcie non erano 46, ma soltanto 6, delle quali 5 furono nascoste in un letamaio attiguo all'abitazione del Zuccaro Araldo dove furono rinvenute e sequestrate.

Il Zuccaro Araldo e Majeron Mattia vennero arrestati e tradotti nelle carceri di Moggio a disposizione del pretore a cui furono rimesse le torcie sequestrate e denunciato il Zuccaro Goffredo minorenne.

Tempo addietro avevamo pubblicato sul vostro accreditato giornale talune lagnanze dei portalettere riguardanti il cav. Lenzi attuale direttore Provinciale delle R. Poste; lagnanze che subito dopo furono rettificate mercè la firma di tutti questi agenti.

Ora è venuto il momento dei ricevitori Postelegrafici i quali pubblicamente protestano, ravvisando che la misura è traboccante a causa del severo trattamento che viene loro usato, sicuri che nessuno di essi sorgerà a sconfessare questi sacrosanti lamenti che non temono smentite.

L'opera del sig. cav. Lenzi, dicono i ricevitori postelegrafici, potrebbe essere più proficua e vantaggiosa se i mezzi che adopera fossero consoni ai tempi che corrono.

I ricevitori, quando ebbero la carta da visita del direttore, coi saluti cordiali, si cullarono nella speranza, di aver trovato in lui un amico, un difensore dei loro desiderata. Invece dovettero ben tosto ricredersi.

Infatti, se i calcoli non sono errati, in 29 giorni avete applicato la bagattella di 206 multe!

E' possibile che esista tale disordine, da reclamare un così grande numero di punizioni? Veda il sig. direttore di non esagerare, perchè ne potrebbero derivare danni per tutti.

Da CIVIDALE

Il Mercato - Lavori inceppati - Assemblea del Teatro

Ci scrivono, 30, (n.):

Il mercato bovino odierno riuscì animatissimo. Molti i compratori, forastieri, malgrado i prezzi relativamente sostenuti, gli affari per esportazione, sono stati parecchi con prevalenza in vitellami e vacche.

Anche il mercato degli ovini e dei suini si mantenne sostenuto e gli affari furono discreti.

Per la deficienza di foraggi si presume che la bovaria dovrà subire ancora dei deprezzamenti.

Anche la scarsezza del grano avrà la sua percussione nelle stalle.

Il mercato settimanale delle derrate, riuscì pure movimentato.

Il burro venne pagato sulla media di L. 2.60. Le uova a L. 6.50 al cento; il pollame in ragione di L. 1.40 — 1.50 al lordo. I fagiuoli di prima qualità da 55 a 60, le patate a L. 13.50. Le pere e le mele, poche e carissime.

Il granoturco da 20 a 24; la semente di medica, che si fa discreto commercio, venne pagata a L. 180. La legna ed il carbone ai prezzi soliti.

*** La ditta Tonini, antica farmacia di qui, per migliorare le condizioni di abitabilità; e per togliere certe brutture nella prospettiva del suo negozio, aveva deliberato di por mano ai lavori di miglioramento, pensati da tanto tempo. Senonchè il conservatore ai monumenti trovò che la casa è inscritta nell'elenco delle cose da rispettare, perchè dichiarata monumento nazionale, e fece sospendere i lavori, e venne qui da Venezia il prof. comm. Ongaro, che, a quanto pare, approvò la sospensiva.

Il provvedimento però sollevò una infinità di commenti sfavorevoli.

*** Questa mattina, domenica, ore 10.30, assemblea annuale della Società del Teatro.

Da S. VITO al Tagliamento

Scuola Cestari

Ci scrivono, 30, (n.):

La scuola cestari, aperta alla Madonna di Rosa nel dicembre 1911, sussidiata dal Circolo Agricolo, dal Municipio e dalla Commissione Provinciale per scuole Cestari, ebbe questa stagione 10 allievi.

Il maestro sig. Giovanni Scodeller di S. Urbano seppe, con vera arte, far fare un vero profitto dai suoi alunni ed il presidente della commissione cav. Gino di Caporiacco visitando la scuola il 12 marzo ne espresse vivo compiacimento.

Ieri, tutti gli oggetti furono esposti al mercato ed in gran parte furono venduti.

Osserviamo però che la durata del corso è relativamente breve e sarebbe bene che la Commissione disponesse per un'apertura più anticipata della scuola, specie per l'anno prossimo in cui gli stessi allievi potranno dedicarsi alla costruzione di oggetti più fini e più ricercati.

Sarebbe davvero desiderabile che i giovani delle frazioni in cui è notevole la produzione dei vimini, frequentassero numerosi il nuovo corso, giacchè questa è un'industria molto remunerativa ed esercitandola nei mesi invernali e con materiale che si ha facilmente a disposizione.

Siasera al Sociale abbiamo lo spettacolo dato dai sigg. Manguincal[illegible] e Morgante.

Il teatro già comincia ad affollarsi.

Da PONTEBBA

Un addio - La gita della Società Operaia a Tarcento

Ci scrivono, 30, (n.):

Il signor Cesare Carnelutti che, da tempo, reggeva qui, con zelo e diligenza ammirevoli, la succursale della Banca Commerciale, è stato chiamato dalla fiducia dei superiori a ricoprire un più importante ufficio a Milano. Ed alla vigilia della sua partenza, noi, da queste colonne, gli esprimiamo gli auguri più sinceri.

Domani la locale Soc. operaia di M. S. si recherà in gita a Tarcento, per restituire la visita che la consorella le fece lo scorso anno. Vi terrò informati.

Da GEMONA

Una mina di 25 quint. di polvere per abbattere una roccia Pietra per il ponte sul Tagliamento

Ci scrivono, 30, (n.):

Martedì due aprile p. v., alle ore 10 ant. dopo 3 squilli di tromba sarà sparata una mina di 25 quintali di polvere nera per abbattere una roccia sul monte sopra Braulins, il materiale della quale servirà alla costruzione del ponte sul Tagliamento

Come è noto il ponte verrà costruito dall'Impresa di Cologna Veneta Checchetti-Natalini ing. Parpinelli e la mina è opera loro.

La roccia da abbattere ha la sua base a circa m. 100 sopra il livello del Tagliamento, e la sommità ha oltre 200 metri.

I 25 quintali di polvere sono caricati in una unica camera della capacità di mc. 3 per giungere alla quale s'è scavata una galleria a Zic-Zac lunga circa 23 m. praticabile da un uomo. Questa galleria dopo caricata la polvere nella camera, è stata chiusa con muratura di sasso e di cemento di circa m. 10 della sua lunghezza.

La mina sarà sparata con scintilla elettrica mediante apposito apparecchio e relativa conduttura già posta in opera.

Molto probabilmente lo sparo verrà cinematografato da una Ditta di Milano.

La preparazione di tutto è opera del bravo capo minatore Zuliani Antonio di Peonis, a lui affidata dell'impresa suddetta.

L'impresa calcola di ricavare da questa mina circa 20 o 25.000 mc. (venti o venticinquemila) di materiale, e spera che il suo risultato sia ottimo essendo oltre che di utilità anche di soddisfazione all'Impresa, che nulla ha trascurato di impianti e provvedimenti, sia pure assai costosi, perchè la grande opera del ponte sul Tagliamento debba riuscire perfetta sotto ogni rapporto.

Sono state avvertite tutte le autorità e prese le debite precauzioni.

Grande sarà crediamo il concorso del pubblico, giacchè oltre il pubblico Gemonese e dei suoi dintorni per vedere una cosa, non tanto comune, vi saranno diverse distinte persone da Cologna Veneta, patria dei signori Impresari.

Da IPPLIS

Festa degli alberi

Ci scrivono, 29, (n.):

Ieri 28 volg. dietro invito del sindaco, ebbe luogo in questo Comune, località Rocca Bernarda, la festa degli alberi.

Alla cerimonia intervennero l'assessore signor Virginio Bernardis per il sindaco, il parroco mons. don Pio Mantelli, il segretario e la di lui signora, la scolaresca colle rispettive insegnanti.

Dopo le piantagioni dei *pini* fatta dagli scolari con l'assistenza della guardia campestre, il sig. Bernardis tenne un discorso d'occasione, augurando che nell'anno venturo, in luogo di *pini*, siano piantati alberi da frutto siccome più adatti a questo terreno quasi tutto coltivabile, augurio che fu accolto con simpatia da tutti gli intervenuti.

Indi fu distribuita una refezione agli alunni ed alunne, seguita dal canto «Inno agli alberi» molto bene interpretato dai ragazzi per la paziente costanza delle insegnanti nell'istruirli.

Tanto nell'andata che nel ritorno gli alunni, preceduti dal tricolore, marciavano al canto di inni patriottici e con evviva al Re, alla Patria ed al sindaco, rallegrando e riscuotendo il plauso della popolazione.

La geniale festicciuola ha prodotto in paese ottima impressione.

Da MANIAGO

In Pretura - Concerto

Ci scrivono, 30, (n.):

Franceschina Giuditta fu Gio. Batta, di anni 37, da Cavasso Nuovo, deve rispondere di ingiurie a carico della compaesana Zambon Teresa.

Vien condannata alla pena della multa in L. 30 col beneficio del perdono.

— Di Valentin Sante, Allegretto - Di Valentin Maria e Di Valentin Gio. Batta, sono imputati di ingiurie reciproche. Ottenuta la conciliazione delle parti, ha luogo il recesso delle rispettive querele, venendo così ad estinguersi l'azione penale.

— Angeli Rosario Pietro fu Gio. Batta di anni 16 da Vivaro, venne sorpreso mentre uccellava con panie senza essere munito della relativa licenza. Viene condannato a L. 14 di multa.

— Pipolo Domenico di Luigi carradore da Maniago venne arrestato dai carabinieri Reali perchè ubbriaco, schiamazzava. Perquisito fu trovato in possesso di una roncola. Fu altre volte condannato ed il giudice gli applica la pena dell'arresto in giorni 20.

— Bomben don Alessandro di Felice di anni 35 nato in Zoppola e residente in Erto, quale Parroco, e Filippin Paolo fu Giuseppe di anni 70 possidente di Erto, sono imputati di contravvenzione per essere stati sorpresi armati di fucile senza il permesso voluto.

Il primo non comparisce perchè ammalato, come da certificato medico che viene dimesso all'udienza.

La causa, che già altra volta fu rinviata per lo stesso motivo viene rimandata ad altra udienza.

Per altre due cause, per reati di azione privata, essendo intervenuto il recesso, viene dichiarato non luogo a procedere essendo estinta l'azione penale.

*** Domani 31 corr., alle ore 4 pom. la banda cittadina eseguirà in piazza Grande il seguente programma:

1. Marcia - Cuor di popolo - N. N. — 2. Coro - Solo - «Forza del Destino» - Verdi — 3. Danza delle ondine - «Loreley» - Catalani — 4. Marcia Coro - «Tannhäuser» - Wagner — 5. Marcia Militare - N. N.

PER I MAESTRI E PER LA SCUOLA

Il regolamento e la statistica dei maestri — I patronati scolastici e i concorsi ai posti vacanti di ispettore — Le scuole degli adolescenti

ROMA, 30. — La Rivista *I Diritti della scuola* uscita oggi, reca le seguenti notizie scolastiche:

La Sezione per l'istruzione primaria e popolare della Giunta del Consiglio superiore di P. I. ha terminato in questi giorni l'esame del regolamento giuridico dei maestri, forse il più importante e delicato fra quanti se ne preparano, in applicazione alla legge Daneo-Credaro.

Il Ministero attende dagl'ispettori scolastici, le notizie statistiche sul servizio e gli stipendi di tutti i maestri, per compilare i ruoli provinciali del personale insegnante.

In ciascuna provincia si formerà un quadro generale di tutti i maestri delle scuole avocate, classificandoli per categorie, in base ai loro stipendi.

Queste categorie rimarranno fisse, così per gli stipendi come per il numero degli insegnanti assegnati a ciascuna: nè più nè meno come le classi degli ispettori e degli altri impiegati governativi. Per modo che, via via che nelle categorie superiori si faranno dei vuoti, questi verranno occupati, secondo le norme che stabilirà il regolamento, dai maestri delle categorie precedenti; i quali, così, senza moversi dal loro posto, fosse anche la scuola di un villaggio, potranno migliorare il loro stipendio, financo a raggiungere lo stipendio massimo fissato per quella provincia.

Naturalmente, questo ordinamento di cui non sfuggirà a nessuno l'importanza, porterà per conseguenza che i concorsi saranno sempre banditi per le categorie più basse.

E' pronto il regolamento sui patronati scolastici, ma non è ancora stato sottoposto al parere del Consiglio di Stato, perchè si attende che prima lo esamini il Ministero dell'Interno, e per esso il comm. Piranti, direttore generale della beneficenza al Ministero stesso. Egli è stato già invitato ad intervenire alla adunanza che una commissione interna del Ministero dell'Istruzione, composta dal comm. Corradini e del prof. Cavazzuti, tiene in questa settimana per un'ultima lettura e per l'approvazione del Regolamento.

Dopo di che, sentito il Consiglio di Stato e la Corte dei Conti, il Regolamento sarà pubblicato.

E' imminente l'apertura dei concorsi per i posti vacanti d'ispettore scolastico e per i sei posti d'ispettore centrale istituiti dalla nuova legge. Ai concorsi d'ispettore scolastico sono ammesse anche le maestre fornite del diploma di direttrice didattica. Gli esami si faranno sulla base del regolamento del 1906.

E' in preparazione un regolamento che darà le norme per l'apertura e il funzionamento delle scuole per adolescenti e adulti, in applicazione della nuova legge. Se siamo bene informati — scrivono *I diritti della Scuola* — il Ministero avrebbe intenzione di far sparire l'attuale varia, incerta classificazione di scuole serali di vecchio e di nuovo tipo, scuole autunnali, ecc. Le scuole da istituire sarebbero di due ordini: complementari della durata di almeno tre anni, per compiere, mediante corsi serali e festivi, la imperfetta istruzione che gli alunni possono trarre dalla istruzione obbligatoria limitata nella grande maggioranza dei comuni a tre anni; serali e festive, senza distinzione di vecchio e nuovo tipo, per adulti analfabeti.

Il regolamento darà norme per la apertura, la durata, l'orario, i programmi di tali scuole e per la scelta e le rimunerazioni degli insegnanti. Uno dei fini che il regolamento si propone di raggiungere, è quello di provvedere nella maniera più rapida e diretta al pagamento delle rimunerazioni dovute agli insegnanti, essendo fermo proposito del Ministero di ovviare assolutamente ai gravi ritardi che si sono verificati sinora.

I vice ispettori e gli ispettori scolastici avranno speciale obbligo di vigilanza sulle scuole complementari e su quelle per gli adulti analfabeti.

Il ministero spera, per mezzo di tali scuole e per quelle che saranno istituite nei reggimenti per i militari di terra e di mare, di concorrere efficacemente nella lotta contro l'analfabetismo.

Nuova emissione di biglietti da mille

ROMA, 30, (notte). — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto autorizzante la Banca d'Italia alla fabbricazione di 180 mila biglietti da mille lire.

Cronaca Cittadina

Consiglio comunale

Per il giorno 5 aprile, alle ore 14, è convocato il Consiglio Comunale col seguente ordine del giorno:

Seduta pubblica

1. Ratifica della deliberazione d'urgenza presa dalla Giunta Municipale il 1 marzo 1912 sub. n. 2487 relativa a concorso del Comune nelle spese per una targa da apporsi al mausoleo eretto dall'Ungheria in Budapest a Luigi Kossuth.

2. Collegio di Toppo Wassermann. - Nomina di un rappresentante del Comune nel Consiglio direttivo in sostituzione del dimissionario sig. avvocato Giuseppe Nimis.

3. Monte di Pietà. - Nomina del Presidente in sostituzione del compianto avv. nob. Umberto Caratti.

4. Cassa di Risparmio. - Nomina di un membro del Consiglio di Amministrazione in sostituzione del compianto avv. nob. Umberto Caratti.

5. Deliberazioni per il conferimento dell'Esattoria Comunale per il decennio 1913-1922 - II. lettura.

6. Civici Pompieri - Modificazioni alla tariffa dei compensi per servizio ai cinematografi, ai teatri, alle feste da ballo e per altri servizi speciali. - Seconda lettura.

7. Ospedale Civile. - Consuntivo dell'esercizio 1910.

8. Deliberazioni su domande di deroghe dal divieto del lavoro notturno nell'industria della panificazione.

9. Comunicazione per le conseguenti deliberazioni di istanza degli abitanti del suburbio di Grazzano per l'apertura di una nuova farmacia in quella località.

10. Officine comunali del gas ed elettrica. - Proposta di variazioni alle rispettive piante organiche del personale impiegato.

Seduta segreta.

11. Sussidio alla vedova ed ai figli minorenni del defunto affossatore Pietro Degano. - II. lettura.

12. Collocamento a riposo del maestro della scuola d'archi sig. Giacomo Verza con concessione di assegno personale annuo. - II. lettura.

13. Maestra Maria Fabris. - Collocamento a riposo e liquidazione dell'assegno di pensione.

La fiera di San Giorgio

I vari concorsi

Il Comitato ordinatore della fiera di S. Giorgio ha indetto i seguenti concorsi che avranno luogo nella occasione di detta Fiera, colle modalità stabilite dagli uniti regolamenti:

Concorso di stalloni
Concorso di cavalle fattrici
Concorso di puledri
Concorso di cavalli da tiro pesante

nella certezza che per il favore dimostrato anche in passato a queste iniziative dagli allevatori e dai proprietari di cavalli e dal pubblico, i concorrenti saranno numerosi.

L'uso del *Cavallo Agricolo e da Tiro pesante*, malgrado i moderni mezzi di locomozione e i progressi della meccanica, va annualmente aumentando per l'accrescersi dei commerci, delle nuove costruzioni e per i bisogni dell'agricoltura moderna; ed è per questo che al Comitato è sembrato della massima importanza estendere largamente i principî dell'allevamento, del buon impiego e della conservazione di questo motore prezioso.

Concorso dell'allevamento del cavallo agricolo in Friuli dal 18 al 19 aprile 1912 in Giardino Grande.

Classificazione:

1.a Categria — Stalloni.

2.a Categoria — Cavalle evidentemente pregne o seguite da puledro.

3.a Categoria — Cavalle destinate alla riproduzione.

4.a Categoria — Puledri e puledre di uno o due anni:

a) puledri interi,
b) puledre,
c) castroni.

Premi in denaro, in medaglie d'oro, d'argento e diplomi.

Concorso speciale per cavalli da tiro pesante il 21 aprile 1912.

Scopo del concorso si è quello di incoraggiare e diffondere il buon uso del cavallo da tiro pesante e di eccitare i carrettieri ad aver cura ed a bene adoperare i cavalli loro affidati.

Possono prendere parte al concorso coi loro animali: Agricoltori, Imprese di trasporti, Negozianti di coloniali, vini, laterizi ecc. di Udine e Provincia, tutti coloro insomma che adoperano il cavallo come motore.

1.a tiro pesante rapido (trotto) — a) pariglia — b) cavalli soli.

II.a tiro pesante lento (passo) — a) pariglie — b) cavalli soli.

Premi in diplomi e medaglie, compensi in denaro ai conducenti.

Le elezioni nell'ordine dei sanitari

Ieri seguirono le elezioni nell'ordine dei sanitari. Risultarono eletti: Pennato prof. Papinio con voti 145, Angelini dott. Corradino con voti 138. Cominotti dott. Metullio con voti 137, Sulli dott. Antonio con voti 137, dottor Giussani con voti 136, dott. Grillo con voti 136, dott. Ebhart con voti 134.

Riportarono pochi voti, e non risultarono eletti, i candidati della minoranza dottori Cesare, Murero, Accordini e Chiaruttini.

Rinviato alle Assise

Oggi la Camera di Consiglio deliberava il rinvio alle Assise di certo Del Negro Silvio fu Giovanni colpevole d'aver inferto in Peonis di Trasaghis, delle lesioni seguite da morte a certo Cucchiaro Giovanni.

Il Del Negro è latitante.

Certo Momolo Giuseppe, con lui accusato, è stato prosciolto.

La partenza per la guerra di un reparto di alpini

Questa mattina con il treno delle 8.20 un reparto di 103 alpini tolti dalle varie compagnie dell'ottavo alpini *Gemona*, comandati dal tenente Giovanni Vigna partono per Napoli ove si imbarcheranno per il teatro della guerra.

Essi giungeranno a Napoli domani nel pomeriggio. Tra i bravi soldati c'è anche un figlio del senatore di Prampero che parte volontario.

A questi giovani e forti figli del Friuli l'augurio entusiastico della cittadinanza udinese.

L'inno di Mameli

Ieri verso mezzogiorno, un automobile d'oltre confine, si è fermato davanti il palazzo della Loggia. Aveva a cassetto, a fianco del chauffeur, un brigadiere delle guardie di finanza e nell'interno della vettura si scorgevano due signore, che coi cenni pregarono il brigadiere a discendere. Essendo in quell'ora piuttosto animato il passaggio, si fece presto intorno all'automobile il solito gruppo di curiosi, tra cui un vigile urbano coperto dall'ineffabile maestoso cappellone, al quale (non al vigile) le due signore volsero uno sguardo di sorpresa. Probabilmente non ricordavano d'aver visto, in nessuna città moderna, una simile insegna d'autorità.

Il dialogo fra le signore e il brigadiere fu alquanto animato; poi l'automobile si mise in moto e filò via rapidamente per Mercato Vecchio.

Combinando ciò che aveva udito lo egregio vigile con quello riferivano gli altri, siamo riusciti a constatare che le due signore, cortesi e rispettabili nella persona e nei modi, avevano espresso il desiderio di essere condotte in un negozio di musica per acquistare l'Inno di Mameli!

Come i lettori sanno, dopo la recente dimostrazione in piazza San Marco, l'Inno di Mameli è diventato celebre in Germania.

Cena d'addio

Iersera, al Ristorante Nazionale, fu offerta una cena d'addio all'egr. sig. Giovanni Ermolli, della nota importante ditta negoziante di legnami, da parecchi anni stabilito nella nostra città, ove s'è creato larghe e sincere simpatie. I commensali, negozianti, banchieri, amici personali erano una quarantina e regnò sovrana la cortesia. Ai saluti che vennero fatti iersera al sig. Ermolli uniamo cordialmente i nostri.

Per il battaglione degli ascari eritrei

Tredicesimo elenco delle offerte per un dono delle Donne friulante al battaglione degli Ascari-Eritrei a Tripoli.

Somma precedente L. 748.10 — Lucia Billia L. 5 — Enrichetta Benz L. 5 — Anna Cosmi-Zanelli L. 5 — Totale L. 763.10.

Bollettino Militare

Arma di fanteria: Sicca sottotenente 2.o alpini promosso straordinariamente al grado di tenente per merito di guerra.

Cavalleria: Caretti tenente lancieri Novara aspettativa per sospensione impiego.

Per il bosco e per il pascolo

Stamane alle 10.30 al *Teatro Minerva*, l'illustre prof. Ettore de Toni, da Venezia, per incarico della *Pro Montibus*, terrà una conferenza sul tema: «*Per il bosco e per il pascolo*».

La conferenza sarà illustrata con bellissime proiezioni.

Società di M. S. fra agenti di commercio

Presso la sede della Società (Via Grazzano n. 6) continua oggi dalle ore 11 alle 14.30 la votazione per la nomina di 5 consiglieri e tre revisori.

Ricreatorio popolare

Orario programma fissato per domenica 31 corrente.

Nella mattina dalle 7 alle 10 circa: Marcia ginnastica.

Nel pomeriggio dalle 13 e mezza alle 16 e mezza: La difesa del *goal* — Gara a premi.

Partita al giuoco delle boccie.

Teatro Minerva CINEMA SPLENDOR

Una vera folla in platea, palchi e loggione assistette al magnifico programma di ieri.

Il cuore del soldato italiano fu sempre accolto da fragorosi applausi e grida di evviva all'esercito e ai bersaglieri.

Oggi si ripete il programma.

Beneficenza

Giulia Pegolo Angeli offrì L. 50 alla «Scuola e Famiglia» in occasione del quinto anniversario della morte della adorata figlia.

La Presidenza vivamente ringrazia la costante e generosa benefattrice.

Arte e Teatri

Tournée Vecla

Domattina arriva la Compagnia.

Oggi si faranno prove d'orchestra per completare la quale l'Impresa Bernardino ha scritturato anche l'arpa.

Una commedia nuova di Giannino

GENOVA, 30. — Iersera al teatro Paganini affollato di pubblico elegantissimo si rappresentò la nuova commedia *Quegli che paga* di Giannino Antona-Traversi.

Il primo atto fu ascoltato con interesse ed alla fine salutato da applausi. Si ebbero quattro chiamate agli artisti e all'autore. Il successo del lavoro andò crescendo al secondo atto e si affermò pieno ed assoluto al 3.o. L'autore ebbe cinque chiamate dopo il secondo e sei alla fine fra applausi interminabili. L'esecuzione da parte della compagnia Palmarini-Grassi-Farulli fu ottima.

CRONACA GIUDIZIARIA
IN TRIBUNALE

(Udienza del 30 marzo)

Presidente: Turchetti; giudici: Rieppi e Pavanello; P. M. Tonini; cancelliere: Volpe.

Truffa continuata

Fabris Gio Gatta di G. B. di anni 23 di Ovaro, già altre volte condannato, è imputato di essersi fatto prestare, dal 20 novembre al 2 dicembre 1911 L. 137, da Fava Vittorio che più non restituì.

L'imputato è contumace.

Il Fabris si presentò a Vittorio Fava a Nervesa (Treviso) e con abili raggiri seppe fare tanto bene, che il tre volte buon Fava gli prestò vestiti e poi lo seguì a Udine e in varie riprese gli diede L. 137.

Il 2 dicembre il Fabris si eclissò nè si fece più vedere, e al Fava non rimase che il misero conforto di denunciare il Fabris all'Autorità giudiziaria.

Il P. M. chiede 8 mesi di reclusione e L. 150 di multa.

Il Tribunale condanna il Fabris a quattro mesi di reclusione e L. 160 di multa.

Un padre che non si cura dei figli

Fabris Angelo di Ciriaco di anni 43 da Pasian Schiavonesco rimasto vedovo nel 1909 con tre figli, uno di 9 anni, uno di sette anni, e uno di tre anni, consegnato questo ultimo ad una zia dello stesso, domiciliata a Mortegliano, tenne i primi due con lui.

Egli però non si curava punto dei propri figli e passava il suo tempo a bere per le osterie. Se non fosse stata una buona donna, sua vicina, certa Maria Moro, maritata Fabro, che prese cura dei due poveri bambini, essi sarebbero probabilmente morti d'inedia!

Il 10 luglio 1911 Angelo Fabris partì per l'estero senza prendersi alcun pensiero dei figli. Ritornò in novembre ma dopo pochi giorni ripartì Dopo questa seconda partenza il Fabris venne denunciato.

L'imputato è giudicato in contumacia.

Il P. M. chiede 6 mesi e 20 giorni di reclusione.

Il Tribunale gli applica quattro mesi di reclusione.

Appropriazione indebita

Pittoritto Guido di Sante di anni 24 da Pozzuolo, imputato di appropriazione indebita, non si presenta e viene giudicato in contumacia.

Il giorno 5 novembre 1911 Emilio Pittoritto di Terrenzano, incaricò suo cugino Guido Pittoritto di recarsi a Flumignano a prendere due dindie da G. B. Malisani. Il cugino eseguì l'incarico avuto, e fu in questa occasione che il Malisani gli avrebbe consegnato L. 50 pregandolo di restituirle a Pittoritto Emilio.

Quest'ultimo dichiarò di non aver ricevuto l'importo, e il Pittoritto nel suo interrogatorio scritto disse che il Malisani nulla gli diede.

Alcuni testi però affermano d'aver visto il Malisani a consegnare cinquanta lire a Guido Pittoritto.

Il P. M. chiede che Guido Pittoritto venga condannato alla reclusione per mesi due e lire cinquanta di multa.

Il Tribunale condanna il Pittoritto a un mese e 20 giorni di reclusione e L. 100 di multa beneficandolo con la legge Ronchetti.

Baruffe... in montagna

Sinicco Giovanni di Giuseppe di anni 43 di Lusevera, è imputato di lesioni volontarie.

Nella famiglia di Sinicco Giuseppe non vi fu mai troppa armonia. Da quando poi, essendo egli rimasto vedovo, condusse in casa la sua seconda moglie, Maria Culetto, i reciprochi rancori furono in continuo aumento.

La sera del 10 dicembre 1910 succedette una collisione generale cominciata sulla pubblica via e continuata nella casa del vecchio Sinicco.

Giovanni Sinicco, discretamente ubbriaco, a quanto pare, incontrò la matrigna e fra loro cominciò una collisione della quale ne uscirono malconci ambedue.

La rissa continuò in casa con l'intervento di Giuseppe Sinicco padre.

In seguito a questa collisione venne denunciato Giovanni Sinicco, figlio, dichiarando che egli li aveva investiti con spinte, pugni e bastonate contro il proprio padre e contro la matrigna.

L'imputato affermando di essere stato ubbriaco, dice che se egli colpì il padre e la matrigna, lo fece per difendersi; il vecchio lo colpì con un bastone, la matrigna con un badile.

I testi sono in parte favorevoli al figlio e in parte al padre e alla matrigna.

Il P. M. chiede che l'imputato venga condannato a 9 mesi e 20 giorni di detenzione, comprendendovi l'aumento di pena per la revoca del beneficio della legge del perdono.

L'avv. Bellavitis fa una vigorosa difesa dell'imputato concludendo in linea principale per la sua assoluzione.

In subordine chiede che l'imputato venga ritenuto reo di lesione guarita entro 20 giorni e venga ammessa la provocazione grave.

Il Tribunale condanna Giovanni Sinicco a 5 mesi e 9 giorni di reclusione.

Mercati di ieri

PIAZZA XX SETTEMBRE
(Ettolitro)

Granoturco bianco L. 17.75 a L. 18.
Granoturco giallo L. 18 — a 18.50
Cinquantino L. 17.60.
Fagiuoli (quintale) L. 0.40 a L. 0.55
Erba spagna 1.20 a 1.80
Trifoglio 1.20 a 2.
Altissima 0.60 a 0.45.
Reghetta 0.25 a 0.20.
Seme fieno 040.

PIAZZA VENERIO
(Quintale).

Pomi L. 14 a L. 70.
Patate 12 a 17.

VIA A. ZANON
(Chilogramma)

Galline L. 1.70 a L. 1.80.
Capponi 1.85 a 1.90.
Tacchini 1.65 a 1.70.
Dindie 1.80 a 1.90.
Oche 1.30

STATO CIVILE

Bollettino settimanale dal 24 al 30 marzo.

Nascite

Nati vivi maschi 7 — femmine 24 — Nati morti idem —— — idem 1 — Esposti idem 1 — idem — 1 — Totale 34.

Pubblicazioni di matrimonio

Ettore Brunt ragioniere con Pia Viezzi agiata — Maris Luccardi possidente con Fides Luccardi agiata — Remigio Magrini fontaniere con Livia Cantoni sarta — Valentino Boldarino muratore con Lucia Furlano setaiuola — Gio. Batta Rossitti agricoltore con Emilia Franzolini contadina — Alfredo Spelta impiegato postale con Luigia Lattuada casalinga — Emilio Beltrame bracciante con Luigia Patroncino tessitrice — Domenico Dal Bò fabbro con Adele Marchiol casalinga —. Odorico Obuel fonditore con Anna Bassi casalinga.

Matrimoni

Giovanni De Luca verificatore ferroviario con Regina Noacco casalinga — Giulio Saracini ferroviere con Catterina della Negra villica — Emilio Piva impiegato con Emma Cattarossi casalinga.

Morti

Nicolò Miotti fu Gio. Batta d'anni 82 oste — Cleia Visintini di Luigi di mesi 10 — Francesco Petruzzi fu Antonio d'anni 54 libraio — Ferruccio Lisotti di Pompeo di mesi 4 — Teresa Martelossi ved. Zucco fu Giacomo d'anni 81 villica — Angelo Santi fu Biagio di anni 80 cocchiere — Domenico Vigna fu Antonio di anni 50 caffettiere — Angelo Toffolo fu Pietro di anni 47 agricoltore — Luigi Armini di mesi 9 — Emilia Tosolini di Pietro d'anni 21 villica — Luigia Romanello ved. Simoni fu Francesco di anni 51 casalinga — Antonio Cainero di Giuseppe di anni 55 facchino — Catterina Rinaldi ved. Fabris d'anni 58 domestica — Ignazio Vendramin fu Angelo di anni 50 impiegato — Luigi Finardi fu Giovanni d'anni 45 barbiere — Luigi Lenna di Luigi di anni 1 — Giuseppe Rosa di Luigi d'anni 24 soldato di fanteria — Dorina Pesarini di Giuseppe d'anni 1 e mesi 6 — Melania Bacherini — Coldutti fu Pelagio d'anni 41 casalinga — Teresa Milocco di Attilio di anni due. — Totale 21 dei quali 5 appartenenti ad altri Comuni.

Totale 21 dei quali 5 appartenenti ad altri comuni.

Fra Libri e Riviste

Ci sono pervenuti:

N. MENEGHETTI. — *La contessa Catterina Percoto* e la *Favilla di Trieste. - Nel centenario della nascita* (19 febbraio 1812-1912).

SALVATORE BARZILAI. — *Vita Parlamentare — Discorsi e profili politici con prefazione di Ferdinando Martini.*

RECENTISSIME

(Nostro serviziotelegrafico e telefonico particolare)

L'opera dei predoni in Tripolitania

TRIPOLI, 30. — *E' morto nel Gharian un membro della Croce Rossa tedesca: altri cinque sono ammalati di tifo.*

Corre voce che alcune carovane siano state depredate una a Tarhuna, un'altra composta di mercanti tunisini presso Birterrin dal Uail Fonduchengascia. Sarebbero partiti armati per punire i raziatori.

La smentita turca alla comparsa d'una nave italiana a Mitilena

COSTANTINOPOLI, 30. — *Smentiscesi ufficialmente l'informazione secondo cui una nave italiana sarebbe comparsa nei paraggi di Mitilene. Dicesi che furono prese misure per sgombrare la grande polveriera di stato di Zeitung Bourom situata nel litorale del mar di Marmara a quindici chilometri da Costantinopoli.*

Notizie contradditorie dal campo turco

ROMA, 30, notte. — Il generale Ricciotti Garibaldi ha inviato al direttore della *Tribuna* la seguente lettera: « Mio caro direttore, permettetemi di dire due parole sulla situazione, presente.

Per quanto possa essere antipatico, l'Italia ha tutto da guadagnare e niente da perdere guardando la situazione a *pied arm*. Qualche piccolo movimento per minacciare le vie di rifornimento del nemico è tutto quello che può essere necessario.

Questo è uno di quei momenti di battaglia che mio padre diceva « si vincono più sedendo che correndo... »

Se le notizie che giungono dal campo turco sono esatte l'opera di auto-disgregamento non renderebbe necessario un nostro altro sforzo.

Attenti però che l'allontanamento dei turchi non vi lasci ci arabi ostili.

Persone amiche giunte dall'Egitto mi riferiscono che i Senussi sono in uno stato di grande eccitazione ora che vedono la possibilità di riafferrare il calafatto che per essi è come fu per noi il: Roma o morte.

Che un'azione energica nell'Egeo diventi necessaria è possibile, per quanto sia antipratico attaccare un nemico che non può difendersi non ostante il materiale guerresco fornitogli da una nostra alleata ».

Un giudizio di Ricciotti Garibaldi sulla situazione attuale

ROMA, 30, notte. — Il *Corriere d'Italia* ha da Tunisi in data 27: « Ieri è giunto dal campo turco il pubblicista inglese Hallot il quale si disse meravigliato del coraggio e della prontezza di quelle truppe.

Disse che qualche bomba lanciata dai nostri dirigibili e non esplosa a causa del terreno sabbioso, venne raccolta e studiata dagli ufficiali ottomani.

Persona reduce da Aziziah, invece, si è tenuta molto riservata, e solo ha detto che le condizioni sanitarie dell'esercito lasciano alquanto a desiderare.

Aggiunse che i prigionieri italiani sono ben trattati e che il campo turco è di continuo rifornito da carovane.

AGLI UFFICI DELLA CAMERA

ROMA, 30. — Stamane alle 11 si sono riuniti gli uffici della Camera. E' stata ammessa alla lettura la proposta di legge dell'on. Chiesa riguardante il divieto ai pensionati dello Stato di assumere uffici presso fornitori dello Stato. Sono stati poscia eletti i commissari che devono esaminare i vari disegni di legge.

Una clamorosa vittoria di Marconi nella causa contro concorrenti sleali

LONDRA, 30. — Il 25 corr. la compagnia Marconi Americana ha vinto la causa intentata da essa contro la United Wirless Telegraph Company e la Lyde Steamship Company per infrazione del brevetto Marconi N. 7777. In virtù di questa nuova vittoria giuridica le cinquecento stazioni radio telegrafiche navali e le 70 terrestri costruite dalla United Wireless Telegraph Company passano nelle mani della Compagnia Marconi. La compagnia soccombente riconosce in oltre gli effetti del giudizio emesso contro di essa anche le stazioni della United Wireless Telegraph Sistem, impiantate sulle navi di bandiera inglese; cosicchè anche tutte queste installazioni divengono proprietà della compagnia Marconi.

Questa decisione conferma il giudizio emesso dal giudice Parker in favore della compagnia Marconi contro la Britisch Radiotelegraph e Telephon Company nel febbraio del 1911 per la infrazione del brevetto Marconi N. 7777 e dello stesso valore inconcusso della validità al corrispondente brevetto americano.

In tal modo rimane stabilita legalmente sia in America che in Inghilterra pa priorità e la validità della invenzione di Guglielmo Marconi che è fondamento a qualsiasi sistema di telegrafia senza fili veramente pratico.

Sottufficiali passati sottotenent

ROMA, 30. — Il Bollettino Ufficiale del ministero della guera pubblica il decreto reale con cui numerosi sottufficiali, alcuni dei quali appartenenti a corpi e reparti mobilitati sono nominati sottotenenti di complemento.

Quelli che non appartengono a corpi o a reparti mobilitati assumeranno il servizio il 12 aprile 1912 presso i reggimenti cui sono stati assegnati.

Il servizio di prima nomina avrà la durata di 7 mesi per i sottotenenti che non abbiano compiuta la ferma, e di 3 mesi per quelli che l'hanno compiuta.

Borea Ricci promosso vice ammiraglio

ROMA, 30. — Il Foglio d'ordini della Regia Marina reca: Con regio decreto in data 28 corrente il contrammiraglio Borea Ricci è stato promosso a vice ammiraglio.

L'Esposizione annuale di Belle Arti a Firenze

FIRENZE, 30. — Stamane è stata inaugurata solennemente l'annuale esposizione di Belle Arti promossa dalla Società Fiorentina di Belle Arti.

Assistevano alla inaugurazione il sindaco Marchese Corsini, il cav. Valli per il prefetto, il direttore delle Gallerie prof. Poggi, il R. provveditore agli studi e altre autorità, numeroso pubblico e invitati. Ricevettero le autorità e gli invitati il marchese senatore Filippo Torrigiani presidente della Società ed i membri del consiglio che fecero da guide, nella visita alle numerose sale.

LA STORICA REGATA DEGLI STUDENTI SUL TAMIGI
Ha vinto Oxford

LONDRA, 30. — Ebbe luogo oggi sul Tamigi la tradizionale regata tra le squadre delle Università di *Oxford* e *Cambridge*. L'imbarcazione di Oxford causa il vento si rovesciò presso Chisurick Eyot, ma i rematori risalirono a bordo, continuando la gara.

L'imbarcazione di *Cambridge* abbandonò presso Harrodl.

LONDRA, 30. — La regata tra le università di Oxford e di Cambridge si è svolta in condizioni sfavorevoli a causa del vento che aveva ridotto il fiume in un mare vero e proprio. Il canotto degli studenti di Cambridge riempito di acqua è calato a fondo ad Hammersmith. L'equipaggio si è salvato a nuoto. Il canotto degli studenti di Oxford si è anche esso riempito di acqua. L'equipaggio è sbarcato, ha vuotato il canotto, ha ripreso la corsa terminando il percorso, ma la commissione ha dichiarato nulla la corsa.

Estrazione del Lotto

30 Marzo

VENEZIA	59	82	21	79	84
BARI	3	4	7	25	43
FIRENZE	35	80	3	77	60
MILANO	10	46	89	76	33
NAPOLI	64	50	56	90	69
PALERMO	58	30	14	57	59
ROMA	30	77	54	82	68
TORINO	42	59	57	78	8

BOLLETTINO METEREOLOGICO

ROMA, 30. — *Pressione* — In Europa la pressione massima 770 a Nord Ovest di Francia, minima 732 in Austria settentrionale.

In Italia nelle ultime 24 ore il barometro è salito in Val Padana, Marche, Abruzzo, fino a 3 mm. in Piemonte, Veneto, Emilia, Marche, disceso altrove fino a 2 mm. Temperatura irregolarmente variata. Venti forti sull'Adriatico, Emilia; pioggie in Lombardia, Emilia, Vento e Marche con qualche temporale. Stamane cielo vario lungo le Alpi settentrionali, in Liguria, Toscana, Puglie e Sicilia, nuvoloso o coperto altrove e qua e là piovoso; Alto Adriatico mosso. Barometro 766 in Val Padana, 761 nel Lazio, Abruzzo e Capitanata. Probabilità: Venti deboli o moderati Settentrionali al Nord e Centro; vario altrove; cielo poco nuvoloso sull'Alta Italia e Isole; vario altrove, con qualche pioggia.

(Udine 30 marzo)

Ore 8 termometro 10 — Massima 15.3 — Barometro 754 — Stato del cielo - Bello — Vento - Est — Pressione - Crescente.

IL CAMBIO

ROMA, 30. — Il cambio per lunedì è 100.07 pella settimana 101.

VEDERE L'APPENDICE IN QUARTA PAGINA

Dott. I. FURLANI, Direttore
Giovanni Minighini, gerente respons.
Stabilimento Tipografico Friulano

Allè ore 21 d'oggi, dopo brevi sofferenze sopportate con santa rassegnazione, cessava di vivere

Gressani Osualdo

d'anni 82

La moglie, i figli Luigi ed Eugenio, le figlie, i cognati ed i parenti tutti ne danno il doloroso annuncio.

I funerali avranno luogo domenica 31 corrente alle ore 15.30.

La presente serve di partecipazione personale.

Lauco, 28 Marzo 1912

Appendice del *Giornale di Udine* (154

LA COLLANA DELLA REGINA

Romanzo di A. DUMAS

lieri narrarono al signor balivo un'orribile storia commentata dai nemici di vostra maestà. Madama, io sono alla disperazione: voi comperaste la collana, ditemelo; non l'avete pagata, ditemi anche questo; ma, deh, non mi lasciate credere che il signor di Rohan l'abbia pagata per voi. — Il signor di Rohan! esclamò la regina.

— Sì, il signor di Rohan, quegli che passa per l'amante della regina: quegli dal quale la regina si fa prestare danaro, quegli che un infelice per nome Charny vide nel parco di Versaglia sorridere alla regina, inginocchiarsele dinanzi, baciarle la mano: quegli.... — Signore, sclamò Maria Antonietta, se potete crederlo quando io non ci son più, è perchè non mi amate quando sono presente.

— Oh! ripetè il giovane, il pericolo è urgente, io non vengo a supplicarvi di rendermi una grazia. — Prima di tutto, disse la regina ,dov'è questo pericolo? — Il pericolo? madama, insano chi nol vede! Il cardinale, rispondendo per la regina, pagando per la regina, perde la regina.

— Siete pazzo! disse adirata Maria Antonietta. — Non sono pazzo madama, ma voi siete infelice, siete perduta. Io vidi, sì, io, nel parco... Non mi ero ingannato, vi dico. Oggi divulgossi l'orribile, la esiziale verità... Il signor di Rohan si vanta forse...

La regina afferrò Charny pel braccio.

— Pazzo! pazzo! ripetè con indicibile angoscia; credete all'odio, credete ad ombre, credete all'impossibile, ma, in nome del cielo dopo quanto vi dissi, non credetemi rea... Questa parola mi farebbe sobbalzare anche in un braciere ardente.

Oliviero torcevasi con angoscia le mani.

— Ascoltatemi, diss'egli, se volete ch'io vi renda un servigio efficace.

— Un servigio da voi! sclamò la regina: da voi, più crudele dei miei nemici!... essi, almeno, non fanno se non accusarmi, mentre voi sospettate di me, voi! Io accettare un servigio dall'uomo che mi disprezza! Giammai! signore, giammai!...

Oliviero le si avvicinò, e strinse fra le proprie le di lei mani.

— Vedrete, disse ch'io non sono un uomo che geme e piange; gl'istanti sono preziosi; questa sera sarebbe troppo tardi per fare quanto dobbiamo. Volete salvarmi dalla disperazione, salvando voi dall'obbrobrio... — Signore!... — Oh! non peserò più le mie parole in faccia alla morte.

Se non mi ascoltate, vi ripeto, stasera saremo morti entrambi, voi di vergogna, io per avervi veduta morire. Moviam dritto contro lo inimico, madama. Dritto contro il pericolo! dritto contro la morte! Andiamci insieme. Se soccombete..., ebbene, non sarete sola. Udite, madama, o ravvisate in me un fratello.. Voi avete bisogno... di danaro per.... pagare questa collana? Vi rimane un mezzo per salvare a un tempo l'onore vostro ed il mio amore. La collana vale un milione e seicentomilalire, voi ne avete pagate duecentocinquantamila. Eccovi un milione e mezzo, prendetelo.

— Che cos'è questo? — Non guardate, prendete è pagato.

— I vostri beni venduti! le vostre terre acquistate da me e pagate! Oliviero! voi vi spogliate per me! Siete un cuor generoso e nobile, ed io non vo' più mercanteggiare le confessioni con un simile amore. Oliviero, io v'amo!

— Accettate? — No; ma vi amo! — Pagherà dunque il signor di Rohan? Pensateci, madama, non è più generosità la vostra, è una crudeltà che mi opprime. Accettereste dal cardinale? — Io! ma, via, signor di Charny! Io non la regina, e se posso offrire a' miei sudditi amore e fortuna, non accetto mai... — Dettatemi voi la condotta che debbo tenere.

(*Continua*).

I Cambi e la Borsa Italiana

Francia (oro) 100 94, Londra (sterline) 25.48, Germania (marchi) 124.63, Austria (corone) 105.05, Pietroburgo (rubli) 268.43, Rumenia (lei) 10).15 Nuova Jork (dollari) 5.20, Turchia (lireturche) 22.83

Chiusura Borsa di Milano, 30

Rendita: Italiana. 3 1\|2 0\|0 contanti 97.70, fine marzo 97 82 id. id. 3.1\|2 0\|0 97.60

Azioni; Banca d'Italia 1454.—, Banca Commer. Ital. 102 50, Credito Ital. 541.—, Ferrovie Mediter. 409. - Naviga-Gen. It. 380.— Società Veneta 154.—.

Azioni: Londra 14.50. Svizzera 100 75.

Chiusura Borsa di Genova, 30

Rendita: Italiana 3.1\|2 0\|0 contanti 97.77, id. id. fine marzo 97.85, Italiana 3.1\|2 0\|0 97.85

Azioni: Banca d'Italia 1455.—, Banca Commerciale It 802 —, Credito Italiano 540.—, Ferrovie Merid. 601.—, id. Mediterr 409.50 Navigazione Gen. Italiana 376.50. Raff. Ligure Lombarda 362 50, Acciaierie Terni 1449. , Eridania 754 50, Ansaldo Armstrong e C 256.—.

Chiusura Borsa di Parigi, 30

Rendita: Francese 3 0\|2 93 20, Italiana 3,3\|4 0\|0 96.75, Cambio Londra a vista 25.23, Consolidato Inglese 2 3\|4 0\|0 78.3\|8, Obblig. Ferr. Lombarde 272.25. Cambio su Italia 99,— Rend. Turca, 89.57, Rend. russa 4891 82 30, id. 1906 106. —, id. 1900 100 87. Portoghese 65 37, Banca Commerciale 796 —

Orario Ferroviario

Partenze da Udine

per Pontebba: L. 5.10 - O. 6.5 - D. 7.58 - O 10.15 A. 15.44 - D. 17.15 - O. 18.10.

per Tolmezzo, Villa Santina: 7.58 - 10.15 - 15 44 17.15 - 18.10

per Cormons: O. 5.46 , O. 8 - O. 12.50 - M. 15.42 D. 17.25 - D. 18.53 - O. 20.6.

per Venezia: A. 4. - A. 6.15 - A. 8.20 - D. 10.10 D. 11.25 - A. 13.40 - A. 17.24 - D. 20.5 L. 21.30

per S. Giorgio - Portogruaro - Venezia A. 7 - M. 8 - M. 13.21 - M. 16.10 - M. 19.27

per Cividale: M. 6 - M. 8.2 - M. 11.15 - M. 13.15 M. 17.47 - M. 20.

per S. Giorgio di Nogaro - Trieste: A. 7 - M. 8 - M 13.21 - M. 16.10 M. 19.27

Arrivi a Udine

da Pontebba: A. 7.45 - D. 11 - O. 12.44 - O. 17. D. 19.45 - O. 21 - L. 21.25

da Villa Santina-Tolmezzo 7.45 - 11 - 12.44 - 17 9 . 19.45. Il treno in partenza da Udine alle 17.15 che trova corrispondenza con la Carnia e quello che parte da Villa Santina alle 9.8 si effettuano fra Villa Santina e Stazione per la Carnia soltanto nei giorni di Lunedì Giovedì e Sabato.

da Cormons: M. 7.32 - D 10 - D 11.6 - O. 12.50, O. 19.23 - O 19.41 - 22.58

da Venezia: A. 3.20 - L. 4.56 - D. 7.46 - O. 9.57 A. 12.15 - A. 13.20 - D. 17.5 - D. 18.42 - M. 19 28 - A. 22.55

da Venezia - Portogruaro - San Giorgio M. 7.29 - A. 9.43 - M. 13.5 - M. 17.36 - A. 21.43.

da Cividale: M. 7.40 - M. 9.28 - M. 12.55 - M. 15.26 M. 19.20 - M. 21.26.

da Trieste - San Giorgio: M. 7.29 - A. 9.43 - M 13.5 M. 17.36 - A. 21.43.

Tram Udine - San Daniele

Partenze (Porta Gemona) 6.32 - 9.6 - 11.41 - 15.16 - 18.31.

Arrivi (Porta Gemona) 7.26 - 10.2 - 12 35 15.11 - 19.35.